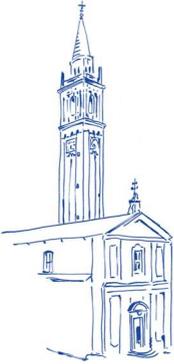


Numero 829 – 14 gennaio 2024

In Cammino



Parrocchia San Pietro Apostolo in Azzano Decimo

www.parrocchiaazzanodecimo.it

parr.azzanox@diocesiconcordiapordenone.it - tel. e fax 0434 631053

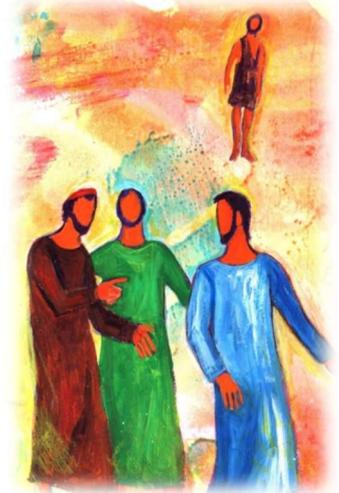
II DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

Dal Vangelo di Giovanni (Gv 1,35-42)

In quel tempo Giovanni stava con due dei suoi discepoli e, fissando lo sguardo su Gesù che passava, disse: «Ecco l'agnello di Dio!». E i suoi due discepoli, sentendolo parlare così, seguirono Gesù.

Gesù allora si voltò e, osservando che essi lo seguivano, disse loro: «Che cosa cercate?». Gli risposero: «Rabbì – che, tradotto, significa maestro –, dove dimori?». Disse loro: «Venite e vedrete». Andarono dunque e videro dove egli dimorava e quel giorno rimasero con lui; erano circa le quattro del pomeriggio.

Uno dei due che avevano udito le parole di Giovanni e lo avevano seguito, era Andrea, fratello di Simon Pietro. Egli incontrò per primo suo fratello Simone e gli disse: «Abbiamo trovato il Messia» – che si traduce Cristo – e lo condusse da Gesù. Fissando lo sguardo su di lui, Gesù disse: «Tu sei Simone, il figlio di Giovanni; sarai chiamato Cefa» – che significa Pietro.



«PARLA, SIGNORE, PERCHÉ IL TUO SERVO TI ASCOLTA»

di don Maurizio Girolami

L'inizio del ministero di Gesù è caratterizzato dalla chiamata dei suoi discepoli. L'Antico Testamento custodisce la memoria di alcune persone scelte da Dio per un particolare compito: Mosè, i e le giudici, i profeti e le profetesse, i re, i sacerdoti. Di norma, tali persone sono attente alla situazione sociale del loro tempo, sensibili ai problemi delle persone, pronte a interagire con il Dio di Abramo che manifesta la sua presenza e azione in mezzo agli uomini. È il caso della chiamata di Samuele, di cui ascoltiamo il racconto nella prima lettura: raggiunto nella notte dalla voce divina, essa viene chiarita solo grazie alla saggezza di Eli che sa farsi buon interprete dei segni mandati dal cielo per il giovane allievo.

Con Gesù accade qualcosa di nuovo, perché è lui stesso che prende l'iniziativa di avvicinarsi ad alcuni pescatori per invitarli alla sequela. Non si sa bene ancora a fare che cosa, ma, innanzitutto, a stare con lui per condividere uno stile, un modo di pregare, un modo di essere. Secondo il vangelo, il discepolato viene prima ed è prioritario rispetto alla missione; questa, infatti, non può avere alcuna efficacia, se non scaturisce da un'esperienza di condivisione di tutta la vita con il maestro.

Il 'seguitemi' di Gesù oggi viene rivolto a noi che partecipiamo alla messa domenicale, durante la quale il Signore si rende presente in modo reale ed efficace nella sua comunità per continuare a invitare gli uomini ad essere suoi discepoli, convinto che una Chiesa missionaria può portare pace e salvezza al mondo solo se prima è discepola del suo maestro. Si tratterà di chiedere con insistenza la capacità di ascolto, di attenzione, di disponibilità a lasciarsi coinvolgere dalla voce che chiama ad agire, ma innanzitutto a stare con lui per imparare ad essere in lui e per lui.

SETTIMANA DI PREGHIERA PER L'UNITÀ DEI CRISTIANI

Dal 18 al 25 gennaio 2024 si celebra la Settimana di Preghiera per l'Unità dei Cristiani, iniziativa ecumenica in cui i cristiani di tutto il mondo, appartenenti a diverse tradizioni e confessioni, si riuniscono spiritualmente in preghiera per l'unità della Chiesa

Il tema scelto per quest'anno è: "Ama il Signore Dio tuo... e ama il prossimo tuo come te stesso" (Lc 10, 27).

GRUPPO “CONDIVISIONE E CONFORTO”

Il lutto e la sofferenza sono momenti difficili, faticosi, che fanno parte della vita e possono essere affrontati più facilmente se attorno a noi abbiamo persone che comprendono, ci vogliono bene, ci supportano. E' per questo che da due anni è attivo un gruppo - che si è dato nome “Condivisione e conforto”, in cui le persone si incontrano, e condividono le proprie fatiche e le strategie che riescono a mettere in atto per affrontare al meglio il dolore per la perdita di una persona cara. **Il gruppo si incontra ogni 15 giorni, al martedì, alle ore 17.00** (ma se qualcuno avesse esigenze diverse si può modificare), **presso la Barchessa di Azzano decimo**, con la facilitazione di Stefano Carbone, del servizio sociale e - in alcune occasioni – il prezioso supporto del dottor Antonio Lo Perfido, terapeuta con grande esperienza su questo tema. Chi fosse interessato è sempre ben accolto. **Per ulteriori informazioni si può contattare il referente Stefano Carbone al 3486704798.**

Sguardi di vita

*Signore Gesù,
fissa il tuo sguardo su di noi
e chiamaci per nome.
Tiraci fuori dalle nostre routine
e invitaci a camminare con te, dietro di te.
Insegnaci a guardare il mondo in cui viviamo
in modo nuovo, scoprendo te, la tua voce,
la tua presenza, la novità che doni al mondo.*

*Possa il nostro sguardo
essere come quello di Giovanni e di Andrea:
capace di vedere e di riconoscere.
Perché solo chi da te si lascia incontrare
e “spostare” può raccontare ad altri
la tua bellezza, la tua vita, il tuo sguardo.
Amen.*

APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA

- DOMENICA 14: II DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO**
S. Messe con orario festivo;
Ore 17.00 incontro del gruppo coppie sposi junior.
- LUNEDÌ 15:** Ore 19.30 in oratorio cena e serata con gli animatori.
- MARTEDÌ 16:** Ore 20.30 primo incontro in preparazione al matrimonio cristiano.
- MERCOLEDÌ 17:** Ore 20.30 incontro del consiglio del Circolo NOI
- GIOVEDÌ 18:** Ore 20.30 in oratorio incontro di lectio (ascolto, meditazione, confronto e condivisione) sul Vangelo di domenica prossima (Mc 1,14-20).
- SABATO 20:** Ore 16.30 incontro di formazione adulti dell'A.C.;
Il gruppo catechisti parteciperà alla S. Messa delle ore 18.30 e poi si ritroverà in oratorio per la cena e una serata di verifica e condivisione.
- DOMENICA 21: III DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO**
GIORNATA DELLA PAROLA
S. Messe con orario festivo;
Alle ore 15.30 in duomo S. Marco a Pordenone
Celebrazione della Parola dell'Assemblea Sinodale Generale Diocesana.

SANTE MESSE A FAGNIGOLA

Da domenica 14 gennaio le messe prefestive e festive di Fagnigola saranno celebrate in chiesa antica (fino a Pasqua), mentre le feriali nella sacrestia della chiesa parrocchiale.